

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere la maggior spesa postale — semestrale e trimestrale in proporzione.
Numero separato cent. 5
arretrate » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenire. — Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Contrasti e profezie nel regno delle finanze

E' avvenuto, testè, alla Camera, a proposito del bilancio di previsione sull'entrata, una discussione non nuova, ma abbastanza strana.

Sembra in fatti strano che tra perfetti conoscitori del bilancio dello Stato sorgano divergenze d'opinioni, come quelle manifestate a Montecitorio, in cui un ex ministro parlava d'un avanzo di 14 milioni nell'esercizio passato e un altro deputato, anche lui stato al Governo, lo negava nettamente. Come avviene una simile discordia in materia di numeri? Avviene per diverse ragioni: perchè ciascun competente ha un modo di vedere suo circa la compilazione dei bilanci; uno includerebbe certe partite in una categoria, un altro le assegnerebbe ad un'altra, uno non farebbe certe spese o le rimanderebbe per ridurre la somma del passivo, un altro proprio quelle conteggia e vi dimostra con ciò l'esistenza di un deficit in contraddizione del suo oppositore che sostiene esservi un avanzo.

Si comprende che, essendo possibile una tanto larga libertà di opinioni, un avversario del Governo se non può negare un buon risultato finanziario cui si sia giunti, può vivisezionarlo, e raffreddare così tutti gli entusiasmi di quelli che non hanno pratica di finanza pubblica. Si può dire che forse in nessuna discussione come in quella sopra lo stato di previsione dell'entrata, sono lo stato di previsione dell'entrata, quante sono le teste, tanti sono i pareri, e tutti pareri sostenibili e dimostrabili, sicchè davvero c'è da confondersi.

Se si riunissero in volume tutti i discorsi fatti nel Parlamento contenenti profezie sull'avvenire economico del nostro paese o sulle inevitabili vicende finanziarie che aspettavano al varco il bilancio dello Stato, si compilerebbe un libro davvero umoristico. Il quale nondimeno sarebbe utile ad insegnarci mercè esempi dal vero che il buon senso non è sempre a fianco al sapere, vero o improntato, e che delle profezie in genere bisogna non tener gran conto. E' ancora vivo in tutti il ricordo di quello che dissero quattro anni addietro uomini competenti sulla imminente rovina d'Italia. Non siamo andati in malora, malgrado la riduzione della rendita e la ricchezza mobile portata al 20 per cento. Nella seduta di venerdì anche qualche filosofo delle cifre prevedeva grandi e prossime calamità dallo sviluppo dell'industria saccarifera, dalla più intensiva coltivazione del grano.

Ma, fortunatamente, nè l'industria saccarifera nè una più razionale coltivazione dei cereali saranno impedita da queste paure finanziarie.

A proposito dell'industria sugli zuccheri il Senato sta già, a buon conto, correggendo l'errore della Camera — come diciamo più innanzi.

E come, attraverso gli spropositi che si dicevano in maggior copia molti anni addietro che non ora, siamo arrivati a un promettente risveglio economico,

ed al miglior bilancio dal 1860 in poi come ha osservato l'on. Guicciardini, continueremo certo più spediti ora che non solo si dicono meno spropositi, ma questi pochi trovano, appena sono pubblicati, chi li corregga.

Camera dei deputati

Seduta del 17 — Pres. Colombo

Nella tornata di sabato, dopo le solite interrogazioni, venne svolta una proposta di legge dell'on. Caldesi per il servizio degli assegni ai veterani sia concesso alla Cassa Deputati a prestiti, devolvendone lo stanziamento fissato con la legge del 1898 fino alla estinzione delle somme anticipate a questo scopo.

Ma non essendo la Camera in numero legale la seduta venne levata.

La tassa sulla mercede degli operai

L'Associazione tipografico-libreraria italiana contro la tassazione della mercede degli operai, ha pubblicato una memoria nella quale dice:

« E' ovvio il rilevare che il nuovo regime porterà ad una grande, ingiusta sperequazione fra industria ed industria. Ve ne sono delle floridissime le quali valgono per la natura loro, della mano d'opera a prezzi sempre bassissimi, e gli operai di tali industrie non saranno colpiti d'imposta. Invece altre industrie come la tipografica, per esempio, la quale non può prosperare che nei centri popolosi dove tutto è più caro, e deve valersi di operai ad alte mercedi ed anche vincolati da obblighi di tariffa, sentiranno un peso assai grave.

Non bisogna poi confondere troppo fra prestazioni manuali tassabili, e prestazioni non tassabili. Per dire la verità, nessun operaio può dirsi in posizione stabile e sicura; la mano d'opera è soggetta alle leggi della domanda e dell'offerta: ogni operaio, per le accettate consuetudini, può esser licenziato dal lavoro col preavviso degli otto giorni: le industrie si risentono quotidianamente delle condizioni economiche del Paese — a mutare le quali molto influisce la politica finanziaria dello Stato — e ad ogni perturbazione economica corrisponde nelle industrie una diminuzione di impiego della mano d'opera, dove non sia possibile una diminuzione delle mercedi.

Inoltre, al momento di applicare la nuova legge, sorgerà un conflitto fra i proprietari — che, per un verso o per l'altro, dovranno esserne gli applicatori ed i mallevadori — e gli operai, che vedendosi colpiti, vorranno un corrispondente aumento nelle loro mercedi, senza di che non si adatteranno alla ritenuta che, nell'interesse del Fisco, debba essere loro fatta. »

La memoria aggiunge:

« Il ministro Carmine nel suo recente ricordato comunicato diramato per mezzo dell'Agenzia Stefani dice che « se l'agitazione promossa avesse » per effetto di impedire la approvazione delle disposizioni in esame, il risultato sarebbe quello di far assoggettare nuovamente all'imposta 9300 operai tassati negli scorsi anni per mercede giornaliera, continuativa e variabile da lire 2,15 a lire 3,50 giornaliere, fatti escludere da esso » Ministro, sotto la sua responsabilità » dei ruoli delle imposte per il 1900. »

Se l'onorevole Ministro ha fatto questo, vuol dire che riconosce anch'egli il principio della esenzione delle mercedi operaie, ma appunto per questo non può e non deve essere accolto un articolo che stabilisce esplicitamente il principio opposto e che, se applicato, farebbe colpire dall'imposta un numero di operai di gran lunga superiore ai 9300 pseudo-operai cancellati, dai ruoli del 1900, e produrrebbe sugli industriali e su gli operai un grave fenomeno di incidenza d'imposte atto a turbare seriamente l'andamento di molte industrie importantissime.

Oltre che sui rapporti morali fra padrone ed operai, il nuovo sistema influirebbe dannosamente sulla domanda della mano d'opera, sul tasso delle mercedi, sullo svolgimento delle carriere operaie, sull'ampliamento delle industrie; ed è ormai tempo di parlar chiaro e di dire apertamente che le industrie

non possono, in qualsiasi modo, nè direttamente, nè indirettamente, sopportare nuovi gravami: e se una riforma attendono nelle leggi sulla ricchezza mobile, tale deve essere che escluda, in modo assoluto, dall'imposta tutte assolutamente le prestazioni della mano d'opera per qualsiasi misura, avuto riguardo alla loro discontinuità e precarietà.

Si vuole una riforma tale che non solo non faccia ricadere sotto l'imposta quelli che, in numero esiguo di 9300, lo stesso Ministro ha fatto cancellare dai ruoli per il 1900, ma escluda per l'avvenire, per effetto di legge e per effetto di regolamento, ogni possibile contestazione in argomento, perchè alle industrie ed alle classi operaie — dai cui progressi, del cui buon accordo, dalla cui laboriosità lo Stato non può ripromettersi che benefici ascendenti — non siano ulteriormente molestate e distolte dall'accrescere la prosperità del paese, sulla quale riposa la prosperità dello Stato. »

Per Giordano Bruno

Comizio anticlericale a Roma

Domenica in parecchie città d'Italia venne commemorato Giordano Bruno.

A Roma si tiene un comizio anticlericale di studenti, al quale prende parte anche una rappresentanza di studenti di Trieste e di Trento, che fu assai festeggiata.

Il centenario delle Dalie

Dopo aver solennizzato i centuari di tanti uomini più o meno illustri era ben giusto che si pensasse anche ai fiori.

La Dalia fu importata in Europa dal Messico or sono circa 100 anni, e per celebrare un sì importante avvenimento a Firenze si sta organizzando un'esposizione di frutta e ortaggi, dalle ed altre piante più o meno fiorite. La Mostra si terrà nel Giardino sperimentale della Regia Società toscana di Orticultura, dal 30 a tutto il 28 settembre 1900.

Del resto è ben naturale, che un centenario floreale si celebri nella città dei fiori.

Certamente però, siamo sinceri, la dalia è un bruttissimo fiore. I suoi petali non hanno nessuna delicatezza di tessuto come quelli di tanti altri fiori gentili: la sua forma è grossa e pesante, senza che nulla possa attenuarne la grossezza.

Nor c'è signora o signorina, per quanto sentimentale o semplicemente adoratrice dei fiori, che pensi mai a mettere una dalia nei capelli; non vi è innamorato tenero che, volendo dare un fiore alla donna amata, si faccia venire in mente di spiccare una dalia ed offrirgliela. Eppure... se vagamente, senza troppo fissare gli occhi, da una certa distanza voi guardate l'aiuola fiorita di un giardino dove un giardiniere o un amatore coltiva queste dalle, vi apparisce innanzi alla fantasia un quadro colorito di rosso cupo, di un giallo fine e lieve, di un bianco latte, di altre tinte più vivide e più smorte, tutte bellissime.

La dalia bisogna guardarla, ripetiamo, a distanza senza cercare di afferrarne le linee ed i contorni che non sono piacevoli, senza accostarsi troppo per sentirne l'ipotetico profumo.

In poche parole, la dalia... è come i grandi uomini che, come diceva Montaigne, non bisogna vederli mai da vicino... rimpiccioliscono a vista d'occhio!

Un colloquio con Nansen

sulla spedizione del Duca degli Abruzzi

Il Duca ritornerà nel 1901

Servono da Cristiania che un redattore del *Verdens Gang* ebbe occasione di trovarsi in questi giorni col celebre esploratore Nansen. Si venne a parlare della spedizione del Duca degli Abruzzi e dei timori che qualche Società geografica italiana aveva manifestato sulla sua riuscita, timori che ebbero per conclusione la proposta di organizzare una seconda spedizione per andare alla ricerca della prima!... Il Nansen sorridendo disse che comprendeva benissimo come i figli del sole (così egli ha l'abitudine di chiamare gli italiani) potessero tanto presto perdere la pazienza nella lunga attesa.

« Essi vorrebbero — disse — che una spedizione polare fosse come una spedizione nelle Indie, nella Cina, nel Madagascar, donde si può continuare a comunicare coll'Europa... Vedete la spedizione americana di Wellman, la quale ha preceduto d'un anno quella del Duca degli Abruzzi. Ebbene, di essa non si ha la minima notizia, eppure si è persuasi che nulla di male le è capitato e che forse a quest'ora attende l'epoca propizia del ritorno, ricoverata nelle capanne di Capo

Flora. La vita in mezzo ai ghiacci è la più salubre. Tutto lo scorbuto, non vi regnano altre malattie. E potete esser certo che laggiù non sono ancora penetrati i bacilli dell'influenza, del tifo, della peste... »

Io sono persuaso che sul finire della prossima estate avremo qualche notizia del Duca degli Abruzzi, e probabilmente dalla stessa spedizione Wellman, che deve averlo incontrato, oppure da qualcuna delle nostre baleniere che si spingono ardentemente così lontane, attratte dal lucro di una buona pesca... Non credo che il duca ritorni, come qualcuno ha detto, verso la fine di quest'anno. Temo che il rigelo lo sorprenda e che la sua nave rimanga rinchiusa nei ghiacci un'altra volta. La stagione calda fu nello scorso anno molto in ritardo, e può darsi, come successe altre volte, che anche quest'anno capiti lo stesso...

Credo il ritorno avverrà senza fallo solo nell'anno prossimo; se poi non avvenisse, chi sa che lo stesso non si assuma l'onore di andare alla ricerca del Duca, supponendo benissimo dove potrei trovarlo... Ma per ora è inutile parlare di ciò. A quest'ora il Duca avrà appena compiuto la metà del suo viaggio. La sua spedizione è così bene organizzata, è così largamente approvata, che nulla è da temere per lui...

La guerra in Africa

L'avanzata di Lord Roberts

La fortunata marcia strategica del maresciallo Roberts che condusse alla liberazione di Kimberley ed alla ritirata precipitosa dei Boeri su Bloemfontein avrà i risvolti che sperano a Londra?

Se le truppe inglesi, specialmente quelle montate, sotto gli ordini del generale French, daranno prova ulteriore di resistenza (il caldo è sempre enorme sull'altipiano dell'Orange ed è grande la penuria di buona acqua), l'avanzata di lord Roberts potrebbe avere grandi risultati ed affrettare la fine della guerra. I Boeri, per quanto valorosi, non hanno un organismo di Stato fortissimo; essi, poi, che sanno di non perdere la libertà ed amano tornare alla vita vagabonda, dopo i primi insuccessi chiederanno di finire.

Si parla già del rifiorimento di tali sentimenti nell'Orange; e forse la rapida ritirata del generale Cronje, comandante degli orangiani, deve in qualche parte attribuirsi alla convulsione che viene formandosi in quello Stato libero della vittoria finale degli inglesi.

Ora gli inglesi marcano su Bloemfontein. Data la breve distanza da percorrersi — circa 130 chilometri — e la natura del terreno favorevole alle marce della cavalleria, perchè poco accidentato, ed abbastanza ricco di pascoli, non dovrà essere eccessivamente difficoltosa.

Ma a Bloemfontein gli inglesi troveranno senza dubbio una forte resistenza perchè la città è modernamente fortificata.

Però può darsi che essi riescano a lasciar in disparte la capitale dell'Orange ed a marciare verso Ladysmith, nel qual caso i boeri trincerati nel Natal verrebbero presi in mezzo.

Ma, per pronunciarsi in proposito, bisogna attendere i telegrammi dell'Africa, che sono tornati di nuovo abbastanza oscuri e confusi.

(Vedi ultima ora)

Ingenua biografia dell'imperatore Guglielmo

Fa il giro dei giornali tedeschi la biografia dell'Imperatore, scritta, come tema scolastico, da una ragazzina di Muhlhausen in Alsazia:

« Il 27 gennaio — scrisse la piccola alsaziana — il nostro imperatore vide la luce del mondo. I suoi più begli anni di gioventù egli li passò a Friedrichskron. Ivi egli fece tutto ciò che fanno gli scolari: bagnò la spugna, fece la punta alla creta, saltò anche spesso la lavagna. Per diligenza ed esattezza si meritò una medaglia. Allora diventò ufficiale e il reggimento mandò l'Imperatore all'Università di Bonn. Poi tornò al reggimento. Nel 1888 si svegliò. Dopo d'allora diventò un principe giusto. Egli ordina la pace come atto di devozione. »

Il maestro classificò questo capolavoro « malissimo »; ma esso, frattanto, corre rischio di passare alla storia.

Un agente segreto assassinato a Bucarest

Il Piccolo ha da Bucarest. 17:

Nella notte dal 13 al 14 corr. verso le 10, fu trovato in una via del rione Duteschi un cadavere nuotante nel sangue e con la faccia rivolta contro il suolo. La commissione giudiziaria, recatasi sul luogo, perquisì il cadavere e dalle carte trovate gli indosso rilevò che l'assassinato era il russo Litowsky, un agente segreto della Turchia. Come sospetto complice del delitto fu arrestato lo studente bulgaro Trifanoff, il quale anche confessò designando come autore dell'assassinio un tale Ilies, che era giunto qui il giorno innanzi per eseguire la sentenza contro il Litowsky, pronunciata dal comitato nazionale bulgaro della Macedonia. Secondo le deposizioni dell'arrestato, il Litowsky aveva fatto perseguitare i bulgari rifugiatisi nella Turchia, e per questo il consiglio nazionale decretato la sua morte.

L'autorità proseguì le indagini e riuscì ad arrestare anche l'Ilies, il quale, dopo essersi mantenuto ostinatamente negativo, finì però, quando seppe che Trifanoff aveva svelato tutto, col confessare d'aver eseguito il misfatto. A sua giustificazione disse d'essere convinto di aver compiuto un atto di giustizia, un atto di patriottismo. Ilies dichiarò pure d'essere stato lui anche l'assassino di Stambulov; questa affermazione come ben si comprende fece trascorrere i giudici tanto più che, com'è noto, a Sofia è già stato giustiziato un altro individuo come assassino di Stambulov.

A Sofia la notizia dell'arresto di Ilies destò profonda sensazione. Il principe Ferdinando di Bulgaria chiese telegraficamente particolari.

I ballottaggi di ieri

A Torino fu eletto Daneo, l'ex-sottosegretario di Stato, con 1490 voti. La candidatura del Batacchi raccolse 998 voti. Invece a Pietrasanta nella verde Versilia, patria di Giosè Carducci, la candidatura Batacchi ebbe 1722 voti. Il Ventura, sedicente principe Carovigno, che era stato eletto cinque volte di seguito, si era ora ritirato, facendo intendere che appoggiava la candidatura Batacchi. Intanto, così, da più che tre anni un collegio d'Italia non può avere il rappresentante!

Cronaca Provinciale

Concorsi a premi per la barbabietola

Allo scopo di promuovere una lodevole emulazione fra gli agricoltori nel perfezionare la coltura della barbabietola, la fabbrica di zucchero Ligures-Sanvitese in seguito ad accordi presi coll'« Associazione Agraria Friulana » e col « Circolo Agricolo di S. Vito », ha deciso di aprire nel 1900 i seguenti tre concorsi a premi fra i coltivatori, proprietari e loro agenti verso lei impegnati con regolare contratto quinquennale:

I. — Concorso a premi fra proprietari che si sono impegnati di far coltivare a barbabietole per un quinquennio una superficie non minore di ettari tre.

Quattordici premi consistenti in 2 diplomi d'onore, 6 medaglie d'argento e 6 di bronzo.

II. — Concorso a premi fra coltivatori (coloni, mezzadri e piccoli proprietari) che coltivano direttamente per un quinquennio una superficie non minore di pertiche tre (metri quadrati 3000).

4 Premi di L. 200 e diploma del Circolo agricolo di S. Vito al Tagliamento.

1 premio di L. 100 e diploma del Circolo agricolo di S. Vito al Tagliamento.

4 premi di L. 50 e diploma del Circolo agricolo di S. Vito al Tagliamento.

10 premi di L. 25 e diploma del Circolo agricolo di S. Vito al Tagliamento.

25 premi di L. 20 e diploma del Circolo agricolo di S. Vito al Tagliamento.

Totale 41 Premi per complessivo importo di L. 1250.

III. — Concorso a premi fra agenti di campagna (fattori e gastaldi) che sorvegliano una coltivazione con impegnativa quinquennale non minore di due ettari.

1 premio di L. 300 medaglia d'argento e diploma del Circolo agricolo di S. Vito al Tagliamento

1 premio di L. 200 medaglia d'argento e diploma del Circolo agricolo di S. Vito al Tagliamento

1 premio di L. 150 medaglia d'ar-

gento a diploma del Circolo agricolo di S. Vito al Tagliamento
1 premio di L. 100 medaglia d'argento e diploma del Circolo agricolo di S. Vito al Tagliamento
10 premi di L. 50 con relative medaglie di bronzo e diploma del Circolo agricolo di S. Vito al Tagliamento.
Totale 14 premi pel complessivo importo di L. 1250.

Tutti i suddetti premi verranno aggiudicati e distribuiti alla fine delle consegne del 1900 a quei proprietari coltivatori ed agenti che dai bollettini di ricevimento della fabbrica consterà abbiano ottenuti i migliori risultati per qualità e quantità di prodotto.
Quelli che desiderano partecipare ai suddetti concorsi dovranno dichiararlo per iscritto entro il mese di maggio all'Ufficio coltivazioni della fabbrica sito in S. Vito al n. 5 in Piazza grande, onde questo possa esattamente misurare la superficie coltivata e controllarne il prodotto.
A parità di condizione sarà data la preferenza a chi scriverà e coltiverà una maggiore superficie ed a chi dimostrerà maggiore diligenza nell'eseguire a tempo e secondo le prescrizioni i lavori culturali. — Sarà pure tenuto conto delle speciali condizioni di terreno delle località.

Ancora per la luce sugli affari dell'esattoria di Moggio

Questi affari dell'esattoria di Moggio, dei quali ci siamo occupati nel numero di venerdì scorso, ci hanno procurato due lettere, veramente importanti e che ci affrettiamo a pubblicare. Sono due altre fiammelle che vengono a illuminare la faccenda; ma non si può dire certo che essa sia ancora tutta in luce. L'intervento di terza persona, di cui si ignora la responsabilità legale, lascia incertezza, che, speriamo, verranno presto diradate nell'interesse della giustizia e soprattutto di quei buoni contribuenti cariaci, che non devono essere impunemente danneggiati.

Come dissemo, nel numero di venerdì, l'autorità prefettizia che ha la tutela diretta delle esattorie ha ordinato — dopo due sommarie inchieste — che l'esattoria di Moggio, signor Girolamo Schiavi, consegnasse entro cinque giorni gli importi che non furono versati dall'esattoria sul conto corrente del comune.

Ora il signor Girolamo Schiavi ci manda la seguente lettera:

Signor Direttore
del « Giornale di Udine »

Essendo stato pubblicato nei Giornali della Provincia, che fu rilevato un ammanco di cassa nell'esattoria di Moggio, La prego di rendere pure pubblico, ciò che del resto è ormai notorio ed a conoscenza delle autorità, che io non sono che un prestatore affatto disinteressato dell'esattoria stessa nella cui gestione non ebbi la benché minima parte, altri essendo i veri interessati e gestori, e quindi sussistendo i fatti, responsabili.

Tolmezzo, 17 febbraio 1900.

Girolamo Schiavi fu Angelo

Se le cose stanno come dice il signor Girolamo Schiavi — e noi non abbiamo alcuna ragione per metterlo in dubbio — quali sono i veri interessati e gestori e — sempre sussistendo i fatti — quali sono dunque i responsabili?

Non lo si sa. Non lo si dice neanche nella seguente lettera che ci manda un nostro corrispondente dalla Carnia, ma che — pur non essendo esplicita — viene a chiarire e a colorire meglio l'affare. Ecco la lettera:

Tolmezzo 17 febbraio (G.) — E' da qualche mese che anche qui si parla di irregolarità e di ammanchi verificati dall'Autorità nell'esattoria consorziale di Moggio, ed il primo pensiero si rivolse al titolare che copre pubbliche cariche e gode nell'intera Carnia una stima illimitata. E tale stima di cui è circondato non fa mal posta, poiché si seppe subito che lui non è che un semplice prestatore e che si irregolarità od altro sussistono in quell'esattoria, a lui certamente non si possono imputare.

Quello che più meraviglia è il contegno dei veri proprietari e dei gestori dell'esattoria, i quali lasciano che una persona rispettabilissima venga così esposta alla pubblica discussione, senza sentire il dovere di assumere pubblicamente la responsabilità che eventualmente hanno.

Tornerò in breve sull'argomento, lasciando nel frattempo a chi di dovere

il compito di parlar chiaro su questa faccenda.

Il nostro corrispondente avrà un bel lasciare il compito a chi di dovere di parlar chiaro. Se chi di dovere non vorrà parlare, coi sistemi adottati ora dalle autorità, in codeste faccende, crede che sarà facile avere la luce piena, intera, risolutiva per tutti? Crede che si avrà mai?

Conferenze agrarie

Ieri il prof. Pitotti tenne a Pavia di Udine a spese dello zuccherificio di S. Giorgio di Nogaro, una conferenza sulle barbabietole da zucchero.

Il giorno 25 corrente mattina, la stessa conferenza verrà tenuta a Latisana e nel pomeriggio in altra località da destinarsi.

Nelle prime due domeniche di marzo per cura dello stesso zuccherificio saranno tenute altre conferenze nei territori dei Circoli di Palazzolo e Palmanova.

Ieri alle 3 pomeridiane, si tenne una conferenza in S. Vito al Tagliamento intorno alla convenienza di costituire una società cooperativa per la produzione dei perfosfati.

Sugli spazi contro la grandine Il prof. Petri terrà conferenze domenica 25 corr. a Codroipo e Sedegliano e mercoledì 28 corr. a Varmo e a Rivignano.

In seguito altre saranno tenute nel territorio del Circolo agricolo di Palazzolo e in quello di S. Giovanni di Manzano.

DA BUTTRIO Patronato scolastico Per l'istituzione di una banda musicale

Ci scrivono in data di ieri: Venne istituito, sotto la Presidenza dell'on. Morpurgo e della esimia signora co. Florio Cicconi-Baltrame, il Patronato scolastico.

A tale istituzione il paese contribuisce con sottoscrizione e si è già cominciata la distribuzione di oggetti di vestiario ed altro.

Giorni or sono si riunirono parecchi volenterosi giovani allo scopo di istituire una banda musicale.

Venne nominata una commissione; la raccolta delle sottoscrizioni per il relativo impianto procede bene e si spera in un buon esito.

A Presidente onorario venne prescelto l'on. Morpurgo.

DA PALAZZOLO dello Stello Conferenze per i maestri elementari

Ci scrivono in data 18: Oggi ebbero luogo le ultime conferenze per i maestri elementari indette dal locale circolo agricolo.

L'egregio medico dott. Oscar Luzatto, vostro concittadino, tenne due interessanti conferenze, la prima alle 9.30 sull'igiene dell'abitato, la seconda alle 13.30 sull'igiene della persona.

Alle due conferenze assistevano numerosi maestri che ascoltarono con molta attenzione la dotta e persuasiva parola del simpatico conferenziere.

Ringraziamento

Commo si, porgiamo i nostri più sentiti ringraziamenti agli egregi dottori Sachs e Vidoni, che nulla omisero e con affetto fraterno, colla cooperazione degli amici tutti, tentarono ogni mezzo per salvare l'esistenza del nostro amato Agilberto.

Il nostro acerbo dolore è stato, poi se possibile, lenito dai solenni e commoventi funerali, che l'intero paese ha tributato al nostro caro: in special modo ricordiamo il Corpo Filarmonico, di cui l'estinto faceva parte, la locale Società Operaia e quella del Tiro a Segno; tutti insomma gli amici e i conoscenti, anche forestieri che vollero, in ogni forma partecipare al nostro dolore.

Delle molte omissioni occorse nell'immane sventura chiediamo venia esprimendo ancora i nostri sensi di perenne gratitudine.

Fratelli Corradini

L'egregia donna

BIMBRA TUSINI-BALLICO non è più.

Colpita or sono 20 giorni da influenza, mentre trovavasi convalescente ricade ammalata di polmonite infettiva. Vane riuscirono le premure ed assidue cure dei suoi e quelle mediche, che l'ultimo destino era stato segnato per Lei.

Povero Enrico! Sventurati figli! Possano il ricordo delle care virtù, che adornavano l'estinta, ed il generale rimpianto, procurar loro un lenimento a quel dolore, che oggi li opprime.

Spilimbergo 18 febbraio 1900

Il progetto sugli zuccheri

La sua vicenda al Senato Come andrà a finire

L'altro ieri alla commissione permanente di finanza del Senato venne letta ed approvata la relazione del sen. Cannizzaro sul regime degli zuccheri. Il progetto sugli zuccheri, secondo queste modificazioni portate dalla commissione senatoriale, stabilisce che il rendimento tassabile sia fissato a grammi 1850 per tre anni e poi sia portato a 2000. Si approvò poi un articolo aggiuntivo al progetto col quale si accordano facilitazioni per l'accertamento.

Siamo lieti di questa deliberazione della Commissione finanziaria del Senato. Essa dà ragione alle proteste sollevate e da agricoltori e da industriali di tutta Italia e specialmente della Regione Veneta, i quali non riuscivano ad intendere come il Governo volesse soffocare nel suo nascere un'industria tanto importante, mentre appena 2 o 3 anni or sono ne aveva favorito lo sviluppo con ogni sorta di eccitamenti. Siamo lieti, anche, perchè questo risultato dà ragione ad un deputato della nostra regione, l'on. de Asarta, che solo nella commissione di finanza della Camera, contro tutti i suoi colleghi, aveva sostenuto, coi documenti alla mano, che i dati del ministero che stabilivano il rendimento minimo a 2000 grammi erano errati.

Il Senato, secondo ogni probabilità, approverà la proposta della sua commissione, e il progetto sugli zuccheri, così modificato, difficilmente ritornerà o tornerà tardi alla Camera. Per cui la legislazione sugli zuccheri resterà, almeno per quest'anno, come è ora.

A questi risultati vanno inevitabilmente incontro leggi preparate in fretta — mal digerite — intese a far tacere i rumori del momento, non a salvaguardare veramente la finanza dello Stato né ad aiutare il lavoro nazionale.

DAL CONFINE ORIENTALE Relazione sull'attività del comitato per l'ospizio marino di Grado.

Il presidente e il segretario di quella benemerita istituzione, il conte Francesco Corbelli e il cav. Giacomo Cristofolini, hanno pubblicato ora per le stampe il XXVII rapporto sull'attività dell'Ospizio. E' quello del testé trascorso anno 1899, e si apre con un quadro breve ma assai esauriente del dott. Paolo Monti, medico comunale di Grado e medico dello stabilimento. Esso ci dice che nell'anno decorso ben 249 furono i piccoli scrofolosi e rachitici ivi raccolti; e che quanti visitarono l'istituto, autorità politiche e autorità sanitarie, dichiararono non potersi ottenere con metodo di cura più semplice, più meravigliosi risultati.

Questi risultati il dott. Monti ascrive alla miserevole virtù di quella spiaggia, di quelle acque, e chi conosce il dott. Monti, soggiunge pure, alle sue cure e al suo zelo. Egli osserva che in quella tanto disprezzata Grado, differiti, croup, scarlattina, morillo, non si presentano non solo, ma neanche si ebbero casi sospetti. Ed in 111 fanciulli e 137 fanciulle, fra gli anni 4 1/2 e 15 1/2, in 50 e 60 giorni di cura, ve ne furono ben 126 di guariti e 74 migliorati in modo da farne sperare la completa guarigione.

Per tante benemerite e acquisite all'Ospizio il favore dei benefattori, e sotto 27 anni or sono con così modesti principii, esso è ora per ampiezza di edificio e introduzione di ogni miglior ritrovato di scienza igienica e di terapia, fondazione per ogni riguardo rilevante.

Neerologia

A Roma è morto il senatore Eugenio Beltrame nato a Cremona nel 1835 — uno dei più insigni matematici della nostra epoca, presidente dell'Accademia dei Lincei.

A Breganze l'ex deputato Giovanni di Breganze.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello
Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.
Febbraio 19. Ore 8 Termometro 3.2
Minima, aperto notte +0.4 Barometro 747.
Stato atmosferico: avvio
Vento N. Frenzione leg. crescente
Ieri: vario
Temperatura: Massima 10.6 Minima 4 —
Media 6.76 Acqua caduta m.m.

Effemeride storica

19 febbraio 1861

Arresti politici

Si eseguirono a Udine numerosi arresti in seguito alle dimostrazioni avvenute nel precedente giorno 18.

Esposizione d'igiene a Napoli

Dal 1° di aprile fino a tutto settembre dell'anno in corso sarà tenuta a Napoli l'Esposizione di igiene industriale commerciale agricola sotto l'alto Patronato di S. A. R. il Principe di Napoli promossa dal Comitato napoletano contro la tubercolosi e dall'associazione « Pro Napoli ».

S. E. Guido Baccelli, ministro della pubblica istruzione e il comm. Celestino Sammonte, Sindaco di Napoli, sono vicepresidenti onorari.

Presidente del Comitato ordinatore è l'egregio prof. Arnaldo Piutti di Cividale, segretario del Comitato è il dott. G. Scheer.

Quest'Esposizione non sarà una mostra limitata a ciò che comunemente s'intende con il nome di igiene, ma una grande dimostrazione dei risultati pratici a cui è giunta l'attività industriale, guidata dalle ricerche della Scienza, nel lavoro incessante diretto allo scopo di provvedere sempre meglio al benessere dell'uomo.

Durante l'Esposizione si terranno numerosi Congressi: quello per la tubercolosi, di cui S. M. la Regina si degnò d'accettare il Patronato; quello per l'Educazione fisica, quello delle Associazioni mediche, degli ufficiali sanitari, ecc.

Le domande di ammissione saranno ricevute fino al 28 febbraio.

Gli espositori dovranno far pervenire i loro prodotti non più tardi del 15 marzo; ed il Comitato fornirà agli espositori i Bollettini per ottenere i ribassi del 50 0/0 accordati dalle Amministrazioni ferroviarie e marittime tanto per il trasporto dei prodotti, quanto per i viaggi d'andata e ritorno degli Espositori e loro operai, valevoli dal 1 marzo al 31 dicembre 1900.

Sarà costituito un Giuri, nominato in parte dal Comitato e in parte dagli Espositori. I membri del Giuri scelti fra gli Espositori, riceveranno un diploma di fuori Concorso, come quelli che avranno efficacemente contribuito alla buona riuscita dell'Esposizione.

Le ricompense consisteranno in: Diplomi di Gran Premio, Diplomi d'onore, medaglie d'oro ecc.

Concorso

A tutto 28 febbraio corr. è aperto il concorso ad un posto di applicato presso il locale Monte di pietà giusta l'avviso pubblicato agli albi del Municipio e del Monte.

Società Cooperativa per la produzione dei perfosfati

Nei locali dell'Associazione agraria friulana, si tenne ieri una seduta importante per la nomina della progettata Società Cooperativa per la produzione dei perfosfati. Erano presenti o aderenti i Consiglieri dell'Associazione agraria, i presidenti del Circolo o Istituzioni agricole delle provincie di Udine e Venezia.

Dopo animata discussione su problemi inerenti alla progettata industria che pare incontri il più grande favore fra gli agricoltori della provincia, si passò alla nomina del Comitato esecutivo, che risultò costituito dalle seguenti persone: Braida cav. Francesco — Capellani cav. avv. Pietro — Mantica co. comm. Nicolò — Maraini cav. Grato — Marcotti ing. Raimondo — Locatelli Onorio — più i rappresentanti dei Sodalizi agrari delle provincie di Udine e Venezia, signori: De Brandis conte Enrico — Caratti con. Andrea — Deciani co. Francesco — Gattorno cav. Giorgio — Peelle cav. prof. Domenico — Someda dott. Carlo — ing. Barone de Chantal — prof. comm. Rocca — Antonio del Moro — co. Camillo Valle — Vincenzo del Negro — Zuzzi cav. Francesco.

Detto Comitato si adunerà sabato per provvedere all'apertura ufficiale delle sottoscrizioni. Frattanto si sono raccolte adesioni provvisorie per oltre 1/5 del capitale.

L'assemblea del Cotonicificio Udinese del 18 febbraio

Intervennero 26 azionisti possessori di 1433 azioni.

Venne approvato il bilancio a 31 dicembre 1899 che, dopo il prelievo di L. 87,675 per deprezzamento macchine, stabili ecc. come stabilisce lo Statuto sociale e dopo gli altri prelievi statutari, presenta l'utile netto di L. 161,190 divisibile con L. 160,000 agli azionisti, (L. 80 per azione di L. 1000) e L. 1,190 a conto nuovo.

La relazione del Consiglio d'amministrazione e quella dei sindaci constata il perfetto andamento dello stabilimento sotto ogni riguardo e la lieta prospettiva della gestione attuale.

L'assemblea, accogliendo la proposta del Consiglio d'amministrazione autorizzò la costruzione d'un fabbricato su fondo dello stabilimento del Cormor ad uso asilo scuola elementare mista per figli degli impiegati ed operai colà dimoranti e ad ogni provvedimento relativo.

Tutti i funzionari cessanti vennero riconfermati. L'assemblea non volle sdogliarsi prima di esprimere la piena soddisfazione al Consiglio d'amministrazione ed all'egregio direttore cav. Maraini, pel loro costante ed efficace interessamento per la prosperità del Cotonicificio udinese.

L'assemblea della Banca di Udine del 18 febbraio

Intervennero 27 azionisti possessori di 7328 azioni.

Venne approvato ad unanimità il bilancio e la erogazione degli utili netti, L. 144,880.81 (oltre L. 13,087.56 interesse 5 % pagato agli azionisti) con L. 40,180.81 a fondo di riserva straordinaria.

20,940. — detto statutario.
20,940. — al Consiglio d'amministrazione.

62,820. — dividendo agli azionisti L. 6 per azione (oltre L. 2.50 già pagate, quindi insieme L. 8.50 per azione, pari al 17 % sul versato).

L. 144,880.81

Venne deliberato inoltre di erogare al fondo di riserva L. 80,968.50 dalle L. 163,251.56 maggior valore di titoli di proprietà della Banca al prezzo attuale di borsa in confronto del corso in bilancio. Dopo i quali stanziamenti il fondo di ris. salendo a L. 687,470.03 il Consiglio deliberò di attingere a quel fondo L. 523,500 per liberare i cinque decimi non versati sulle 10,470 azioni della Banca portandone il capitale interamente versato a L. 1,047,000 ed il residuo fondo di riserva a L. 163,770.03.

Si constatò che anche dopo il prelievo delle L. 80,968.50, i titoli della Banca offrono L. 82,285 di margine sul valore odierno, cioè 7 prunti sulla rendita, nonché altro margine sulla valutazione delle azioni del Cotonicificio udinese.

Gli azionisti, lieti che i cinque decimi delle azioni vennero liberati senza metter mano alla borsa, attestarono piena soddisfazione al Consiglio d'amministrazione ed alla Direzione.

Tutti i funzionari cessanti vennero riconfermati.

Banca Cooperativa Udinese

All'Assemblea Generale ordinaria in seconda convocazione intervenne un buon numero di azionisti. Vennero lette le relazioni del Consiglio e dei Sindaci ed approvato ad unanimità il Bilancio 1899 che si chiude con le seguenti principali risultanze:

Capitale e riserve L. 311,790.53, Depositi L. 1,697,319.91, Portafoglio L. 1,951,393.97, utili netti L. 17,550.09.

Vennero eletti ad unanimità a Consiglieri i Signori: Bardusco rag. Luigi, Campesio dott. Giuseppe, Mason Enrico, Piusi Pietro, de Gloria Lucio; a Sindaci effettivi i signori Gennari rag. Giovanni, Lupieri avv. Carlo, Zavaglia Vittorio; a Sindaci supplenti i signori Sartogo avv. Ottavio e Feruglio avv. Angelo.

Da oggi verrà pagato il dividendo in ragione del 5.40 per cento sul valore nominale delle azioni.

La « Lega XX settembre » di Udine

era rappresentata ai solenni funerali civili dell'illustre professore Canestrini — che ebbero luogo a Padova sabato mattina — dal prof. Enrico Tedeschi.

Negoziante disgraziato

Nel nostro Civico Ospitale venne ieri medicato Ettore Guido Pittorino fu Domenico di anni 42, negoziante da Udine, per ferite multiple al dorso della mano destra e contusione semplice all'articolazione della gamba sinistra riportate accidentalmente. Salvo complicazioni fu giudicato guaribile in otto giorni.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale di Udine

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via, Broletto, 35

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO-RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Esigete sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C. - Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER & C. - GENOVA

Guardarsi
dalle contraffazioni

Guardarsi
dalle contraffazioni

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'Igine e cent'anni di dichiarazioni d'illustri medici specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati d'estero che la

FARINA LATTEA ITALIANA

PAGANINI VILLANI & C. MILANO

è arrivata ormai a la maggiore perfezione per il gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva, tanto da esser giudicata almeno pari per bontà alla Farina Lattea Estera. — Tutte le madri diano dunque la preferenza al prodotto Paganini Villani & C. e domandano assolutamente solo le scatole portanti la seguente precisa marca di fabbrica:



Badare alle Contraffazioni: Attenzione! — La dicitura PAGANINI VILLANI & C. nel marchio di fabbrica deve essere stampata in rosso.

Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno

Il vero TORD-TRIPLE



distruzione e sterminatore dei topi, sorci e talpe, si vende in pacchetti da centesimi 50.

Unico Deposito in UDINE presso l'Ufficio annunci del Giornale di Udine.

CANTINA PAPADOPOLI Via Cavour-UDINE - Via Cavour

La Cantina è provvoluta di una copiosa varietà di vini tanto da pasto che di lusso.

Per i prezzi non si teme concorrenza, e ve ne sono pure delle qualità alla portata di tutte le borse.

La Grande Scoperta del Secolo **IPERBIOTINA MALESCI**

Il metodo del prof. Brown Séguar di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplezia.

Stabilimento Chimico: Dott. MALESCI - FIRENZE

Gratis consulti ed opuscoli.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI

Vendesi in tutte le Farmacie.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia		da Venezia a Udine	
O. 4.40 8.57		D. 4.45 7.43	
A. 8.05 11.52		O. 5.10 10.07	
D. 11.25 14.10		O. 10.35 15.25	
O. 13.20 18.16		D. 14.10 17.00	
O. 17.30 22.25		O. 17.00 21.55	
D. 20.25 23.05		M. 22.25 3.35	
da Udine a Pontebba		da Pontebba a Udine	
O. 6.02 8.55		O. 6.10 9.00	
D. 7.58 9.55		D. 9.28 11.05	
O. 10.35 13.39		O. 14.39 17.06	
D. 17.10 19.10		O. 16.55 19.40	
O. 17.35 20.45		D. 18.39 20.05	
da Casarsa a Portogruaro		da Portogruaro a Casarsa	
O. 9.10 9.48		O. 8.00 8.45	
O. 14.31 15.16		O. 13.21 14.05	
O. 18.37 19.20		O. 20.25 20.45	
da Udine a Trieste		da Trieste a Udine	
O. 5.30 8.45		M. 20.45 1.35	
D. 8.00 10.40		A. 8.25 11.10	
M. 15.42 19.45		M. 9.00 12.55	
O. 17.35 20.30		D. 17.30 21.00	
da Casarsa a Spilimbergo		da Spilimbergo a Casarsa	
O. 9.11 9.55		O. 8.05 8.43	
M. 14.35 15.25		M. 13.15 14.00	
O. 18.40 19.25		O. 17.30 18.10	
da Udine a Cividale		da Cividale a Udine	
M. 6.6 6.37		M. 7.5 7.35	
M. 10.25 10.58		M. 13.00 13.31	
M. 16.13 16.45		M. 17.45 17.46	
M. 20.20 20.52		M. 21.10 21.41	
da Udine a Portogruaro		da Portogruaro a Udine	
M. 7.50 10.00		M. 8.16 9.53	
M. 13.41 16.00		M. 13.16 16.04	
M. 17.55 19.54		M. 17.36 20.13	
Partenze da Porto per Venezia alle		Arrivi a Porto da Venezia	
10.10 16.10 19.58		8.12 12.50	
da S. Giorgio a Trieste		da Trieste a S. Giorgio	
M. 6.10 8.45		O. 6.20 8.45	
D. 8.59 10.40		M. 9.25 9.49	
M. 13.36 14.00		M. 12.45 14.50	
M. 15.05 19.45		D. 17.30 19.05	
A. 21.37 23.35		M. 22.05 22.25	
* Si ferma a Cervignano		* Partenze da Cervignano	
da San Giorgio a Venezia		da Venezia a San Giorgio	
M. 5.10 8.35		M. 5.25 8.39	
M. 19.23 20.25		M. 17.36 18.50	
* Si ferma a Portogruaro		* Parte da Portogruaro	
Gli altri treni S. Giorgio di Nogaro Venezia e viceversa, corrispondono con gli arrivi e partenze Udine-Portogruaro e viceversa.			
Tram a vapore Udine-S. Daniele			
da Udine a S. Daniele		da S. Daniele a Udine	
R.A. 8.15 10.00		7.20 9.00 R.A.	
> 11.20 13.00		11.10 12.25 S.T.	
> 14.50 16.35		13.55 15.30 R.A.	
> 17.20 19.5		17.30 18.45 S.T.	

Toso Odoardo
Chirurgo-Dentista Mecanico
Udine, Via Paolo Sarpi Num. 8
Unico Gabinetto d'Igiene per le malattie della BOCCA e dei DENTI
DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi Milano. — E' tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. — Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a centesimi 20 - 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani & C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi & Comp.

NOLEGGIO BICICLETTE LE BICICLETTE DE LUCA

Modelli ultime novità - Costruzione accurata e solidissima
Riparazioni e rimodernature - Pezzi di ricambio
Accessori, pneumatici, catene, fanali novità a gas acetilene, ecc.
Nichelature e Verniciature
Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Fabbricazione e deposito scrigni contro il fuoco



Via Gorgbi
N. 44